



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ESERCIZIO SOCIALE 2017

PREMESSA

Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante: *“Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210, è stato emanato in attuazione dell’articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante: *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l’articolo 6, rubricato: *“Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico”* ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. Nello specifico, i commi da 2 a 5 dell’art. 6 dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di best practices gestionali.

CLARA SpA. è interessata dalle disposizioni del succitato decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, in quanto società pubblica ed in house.

L’ATTIVITÀ DI CLARA S.P.A. COME SOCIETÀ IN HOUSE

CLARA SpA è retta ed organizzata ai fini del modulo gestorio in delegazione interorganica per disporre dell’affidamento diretto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 1, comma 4° dello Statuto).

Possono detenere azioni solo i Comuni della Provincia di Ferrara che provvedono per il tramite della Società alla gestione di uno o più servizi fra quelli indicati all’art. 4. (art. 6, comma 2° dello Statuto)

Gli attuali soci sono:

<i>comune socio</i>	<i>numero di azioni</i>	<i>% proprietà</i>	<i>capitale sociale</i>
Comacchio	24.217	19,83%	484.340,00
Cento	19.205	15,73%	384.100,00
Copparo	9.709	7,95%	194.180,00
Bondeno	7.950	6,51%	159.000,00

<i>comune socio</i>	<i>numero di azioni</i>	<i>% proprietà</i>	<i>capitale sociale</i>
Codigoro	7.085	5,80%	141.700,00
Portomaggiore	6.471	5,30%	129.420,00
Fiscaglia	5.626	4,61%	112.520,00
Terre del Reno	5.550	4,54%	111.000,00
Poggio Renatico	5.289	4,33%	105.780,00
Vigarano Mainarda	4.114	3,37%	82.280,00
Mesola	4.061	3,33%	81.220,00
Ostellato	3.810	3,12%	76.200,00
Berra	3.235	2,65%	64.700,00
Tresigallo	2.494	2,04%	49.880,00
Lagosanto	2.254	1,85%	45.080,00
Ro	2.204	1,80%	44.080,00
Voghiera	2.120	1,74%	42.400,00
Goro	2.115	1,73%	42.300,00
Jolanda di Savoia	1.863	1,53%	37.260,00
Formignana	1.483	1,21%	29.660,00
Masi Torello	1.261	1,03%	25.220,00
TOTALI	122.116	100,00%	2.442.320,00

La missione dichiarata da CLARA SpA è fornire servizi moderni, efficienti, aderenti alle esigenze dei cittadini, con l'attenzione e la personalizzazione che solo un'azienda ben radicata nel territorio e realmente vicina ad amministrazioni e clienti può offrire.

E' attraverso la cooperazione con i Comuni e il dialogo con gli utenti che CLARA SpA persegue i propri obiettivi, gestendo il delicato sistema dei servizi ambientali con standard elevati di qualità e nell'ottica del miglioramento continuo.

La stessa attenzione è rivolta all'ambiente: CLARA SpA opera con sistemi e tecnologie all'avanguardia, attraverso una gestione ecologicamente corretta e trasparente degli impianti, mirata a prevenire e ridurre le emissioni inquinanti, nel rispetto delle normative ambientali.

CLARA SpA ha ottenuto la Certificazione integrata Qualità e Ambiente per i servizi di raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti urbani ed assimilabili, per la progettazione e l'erogazione di servizi di gestione delle stazioni ecologiche, spazzamento urbano, manutenzione del verde pubblico, disinfezione e gestione della tariffa.

Art. 4 – Oggetto sociale

1. La Società ha per oggetto:

- a) raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti
- b) spazzamento strade con raccolta e smaltimento dei rifiuti
- c) altri servizi o prestazioni che si vorranno conferire alla Società;
- d) l'autotrasporto di rifiuti e cose per conto di terzi;

Oltre ai servizi di cui sopra la Società potrà gestire, previa le opportune verifiche di fattibilità e di convenienza economica, attività strumentali o di supporto a quelle indicate al precedente capoverso, purché non prevalenti secondo la disciplina comunitaria e nazionale.

2. La Società per il conseguimento dell'oggetto sociale, potrà inoltre:

- a) esercitare qualsiasi attività e compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari che l'organo amministrativo riterrà necessarie o utili;
- b) assumere direttamente o indirettamente interessenze e/o partecipazioni in altri enti, Società, imprese, consorzi o altre forme associative previste dalla legge ovvero costituire Società dalla stessa controllate aventi oggetto analogo o connesso al proprio;
- c) contrarre mutui, richiedere fidi, scontare e sottoscrivere effetti sia con istituti pubblici, che privati, concedere e ricevere fidejussioni e ipoteche di ogni ordine e grado ed emettere obbligazioni;
- d) rilasciare cauzioni, avalli ed ogni altra garanzia, concedere pegni ed ipoteche ed in genere prestare garanzie reali anche nell'interesse altrui.

3. La Società assicura agli utenti e ai cittadini le informazioni inerenti ai servizi gestiti.

I REQUISITI DELL'IN HOUSE PROVIDING

Il Socio esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing*, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 50/2016.

Si evidenziano, in particolare, le seguenti previsioni statutarie in relazione allo specifico requisito di riferimento:

Art. 27 – Affidamenti in house

1. In relazione a quanto già in precedenza specificato all'art. 1, comma 4, del presente statuto, la Società è retta attraverso il modulo gestorio in delegazione interorganica (c.d. in house) in quanto attiva nei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

In termini di presupposti applicativi si precisa che sono:

- a) strumenti di indirizzo e controllo della Società: statuto Sociale, contratto di servizio, nonché carta dei servizi e successive deliberazioni di Consiglio Comunale;
- b) strumenti di programmazione: bilancio di previsione annuale e programma degli investimenti;
- c) strumenti di verifica: report di gestione semestrale all'assemblea e bilancio consuntivo.

I Soci disporranno del diritto di veto sui seguenti aspetti inerenti il servizio pubblico locale atteso che il contratto di servizio è stato approvato con l'ente di regolazione:

- a) carta dei servizi per quanto di competenza;
- b) investimenti inerenti il servizio pubblico nel proprio territorio amministrativo, per quanto di competenza;

c) altri predefiniti parametri di efficacia e di efficienza territoriali.

Spettano ai Soci o loro delegati poteri ispettivi verso la Società partecipata e connesse infrastrutture essenziali nel rispetto della tutela della sicurezza e della non interruzione del pubblico servizio.

Il controllo analogo è sviluppato per il tramite dell'assemblea ordinaria dei Soci, alla quale viene demandato il compito di realizzare il coordinamento e la consultazione tra gli enti locali, avvalendosi di un segretario scelto tra il personale della Società partecipata.

La Società deve, all'interno del proprio contesto organizzativo, svolgere con le proprie risorse il servizio di igiene ambientale di cui al proprio oggetto Sociale, ovvero una sua significativa parte.

Ogni previsione afferente al controllo analogo riferita a CLARA SpA è estesa alle partecipate della medesima. L'organo preposto a tale controllo lo eserciterà anche per il tramite della partecipata diretta CLARA SpA.

L'attività sarà comunque svolta per la parte prevalente a favore della collettività degli enti pubblici che controllano la Società, atteso che spetterà all'organo esecutivo della Società, ogni anno, acclarare, nella relazione sulla gestione di accompagnamento del bilancio consuntivo, il rispetto di tale parametro quantitativo.

Oltre l'ottanta per cento (80%) del fatturato della società dovrà esser effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci: la produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita a condizione che le altre attività permettano alla società di conseguire economie di scala o recuperi di efficienza nello svolgimento delle attività principali affidate alla società dagli enti pubblici soci.

Attività prevalente

In riferimento alle disposizioni dell'art. 27, co. 8 e 9 dello Statuto, la situazione relativa al bilancio consuntivo 2017 di CLARA SpA è la seguente:

- Valore della produzione = 51.554.637 euro
- Proventi della gestione SGRU nei Comuni soci = 49.836.110 euro (96,67% del totale del valore della produzione)

Si evidenzia, pertanto, che l'attività non prevalente ha incidenza assolutamente marginale e riguarda comunque finalità correlate all'attività principale che consentono a CLARA di conseguire economie di scala.

Art. 14 – Assemblea ordinaria

1. L'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio economico preventivo ed il programma degli investimenti nonché il bilancio dell'esercizio predisposti dal Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico;
- b) nomina il Presidente, stabilendone l'eventuale attribuzione di deleghe e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico, i Sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato

ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo, anche in caso di sostituzione dei componenti dell'organo venuti a cessare in corso di mandato;

- c) determina il compenso degli Amministratori e il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del loro ufficio e dei Sindaci;
- d) delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- e) approva gli indirizzi strategici relativi alla gestione aziendale su proposta del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Unico;
- f) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento di atti degli Amministratori, fermo in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- g) delibera gli indirizzi su argomenti sottoposti al suo esame dal Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico;
- h) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.
- i) approva il report di gestione semestrale ai fini di quanto previsto dall'art. 27 del presente statuto.

2. L'Assemblea, fermo restando quanto previsto dall'art. 24, comma 3, del presente statuto è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio Sociale. E' inoltre convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico lo ritenga opportuno e quando ne è fatta richiesta da tanti Soci che rappresentino almeno il decimo del capitale Sociale, a condizione che nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare. La convocazione su richiesta dei Soci non è ammessa per argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

3. L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale Sociale nonché la maggioranza numerica dei Soci. Essa delibera a maggioranza assoluta dei presenti che rappresentino anche la maggioranza del capitale Sociale presente.

4. Per l'approvazione dei seguenti atti necessita il voto favorevole di almeno i due terzi dei Soci che rappresentino almeno anche i due terzi del capitale Sociale:

- a) bilancio di previsione pluriennale, bilancio di previsione annuale e programma degli investimenti;
- b) report di gestione semestrale di cui al precedente punto i) e bilancio consuntivo;
- c) nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del suo Presidente, dell'Amministratore Unico e dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale.

Art. 15 – Amministrazione

1bis. Il Consiglio di Amministrazione:

- a) può attribuire deleghe al Presidente solo se espressamente autorizzato dall'assemblea;
- b) può attribuire deleghe ad un solo amministratore.

2. Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi membri un Vice-Presidente unicamente per la sostituzione del Presidente in caso di sua assenza o impedimento e senza riconoscere alcun compenso aggiuntivo a tale carica.

2bis. E' fatto divieto al Consiglio di Amministrazione:

- a) di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività;
- b) di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali;
- c) di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Art. 20 - Amministratori Delegati

1. Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, o parte di esse, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge e nel rispetto di quanto stabilito dal precedente articolo 16. Non sono delegabili le materie di cui all'art. 17, comma 2.

(omissis)

Art. 23 - Collegio Sindacale

(omissis)

6. Al Collegio Sindacale non può essere demandato il controllo contabile di cui agli artt. 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

LA GOVERNANCE DI CLARA SpA

In base alla normativa applicabile, la *governance* della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Controllo Analogico Congiunto (art. 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175) esercitato dall'Assemblea dei soci;
- Collegio Sindacale;
- Revisore Legale dei conti;
- Consiglio di Amministrazione;
- Direttore Generale;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Organizzazione interna

CLARA SpA. si avvale di una struttura organizzativa adeguata per lo svolgimento dei compiti previsti dallo Statuto sociale.

Come previsto da statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici relativi alla gestione aziendale, nonché l'approvazione dei seguenti atti con il voto favorevole di almeno i due terzi dei Soci che rappresentino almeno anche i due terzi del capitale Sociale:

- a) bilancio di previsione pluriennale, bilancio di previsione annuale e programma degli investimenti;
- b) report di gestione semestrale di cui al precedente punto i) e bilancio consuntivo;
- c) nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del suo Presidente, dell'Amministratore Unico e dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale.

Come sopra ricordato, lo statuto prevede il Controllo Analogico da parte dell'assemblea dei soci, con compiti di indirizzo, controllo, programmazione e verifica sulla loro corretta attuazione da parte del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio Sindacale è stato nominato con verbale di assemblea dei soci del 31/05/2016 fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2018; è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Al collegio sindacale è affidato il compito di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e contabile della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. La predetta attività di vigilanza comprende la verifica nel corso dell'esercizio sociale, con periodicità almeno trimestrale, della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione delle scritture contabili;

Il Revisore Legale dei conti è stato nominato con verbale di assemblea del 31/05/2016 fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2018 e gli è affidato il controllo contabile; in particolare esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio, verifica nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione è investito della gestione ordinaria e straordinaria della Società per il raggiungimento dell'oggetto Sociale che non siano dalla legge e dallo Statuto in modo tassativo riservate all'Assemblea dei Soci. Il consiglio di amministrazione è stato nominato con verbale di assemblea del 07/11/2017 fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2019 ed è composto da tre membri compreso il presidente.

Il direttore generale ha la responsabilità gestionale della società, partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne esegue le deliberazioni e sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione le bozze degli indirizzi strategici relativi alla gestione aziendale, dirige il personale della Società, sovrintende a tutta l'attività tecnico-amministrativa e finanziaria. il direttore generale è stato nominato fino al 31/03/2020 in esecuzione della deliberazione del consiglio di amministrazione del 24/02/2017, con i poteri di cui alla procura speciale repertorio n. 27866 raccolta n. 13932 notaio Zecchi del 20/03/2017, mediante apposita selezione pubblica, nel rispetto delle disposizioni normative previste per l'assunzione di personale.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 21/06/2017, secondo le disposizioni pro-tempore vigenti ed in particolare secondo quanto dettato dal D.Lgs.190/12 e ss.mm.ii. e dal D.Lgs. 33/13 s.m.i.

Le Unità Organizzative operano in adempimento alla propria *mission* che indica, tra le altre, le

relative principali responsabilità ed attività.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione periodo 2018-2020 approvato dal Consiglio di amministrazione del 29/01/2018 è uno strumento adattivo di programmazione di durata triennale, ma con aggiornamento annuale, per contrastare il fenomeno corruttivo all'interno delle strutture aziendali, attraverso l'implementazione di un adeguato sistema di prevenzione, che vede tra i suoi assi portanti la formazione del personale e la trasparenza; inoltre, l'attività di valutazione, svolta dal RPCT, del diverso livello di esposizione degli uffici di CLARA SPA al rischio di corruzione e l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, potranno rappresentare un utile strumento di miglioramento delle performance aziendali ed individuali.

All'interno del PTPC è prevista una sezione dedicata alla trasparenza. La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Da questo punto di vista essa, infatti, consente:

- la conoscenza del responsabile per ciascun procedimento amministrativo e, più in generale, per ciascuna area di attività dell'amministrazione e, per tal via, la responsabilizzazione dei funzionari;
- la conoscenza dei presupposti per l'avvio e lo svolgimento del procedimento e, per tal via, se ci sono dei "blocchi" anomali del procedimento stesso;
- la conoscenza del modo in cui le risorse pubbliche sono impiegate e, pertanto, se l'utilizzo di risorse pubbliche è deviato verso finalità improprie;
- la conoscenza della situazione patrimoniale dei amministratori e dei dirigenti e, pertanto, il controllo circa arricchimenti anomali verificatisi durante lo svolgimento del mandato.

CLARA SpA pubblica, secondo gli adeguamenti indicati nell'allegato 1) alle nuove Linee Guida ANAC approvate con delibera n. 1134 del 08/11/2017, in applicazione della verifica di compatibilità con le attività svolte, i dati, i documenti e le informazioni relativi alla propria organizzazione ed all'attività esercitata.

Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 prevede, all'art. 24, in via generale che le società in controllo pubblico sono tenute ad assicurare il massimo livello di trasparenza nell'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti secondo le previsioni del D.lgs. 33/2013, introduce all'art. 19 specifici obblighi di pubblicazione, per i quali in caso di violazione estende l'applicazione di specifiche sanzioni contenute nel D.lgs. 33/2013.

CLARA SpA ha costituito sul proprio sito web www.clarambiente.it un'apposita sezione denominata SOCIETA' TRASPARENTE, in cui pubblicare i dati e le informazioni ai sensi del D.lgs. 33/2013. Sul medesimo sito è pubblicato il Piano della trasparenza, predisposto ed aggiornato ogni anno dal Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, entro il termine del 31 gennaio.

Sistema dei controlli

Poiché attualmente nella società non esiste un modello 231, è stato introdotto un sistema di controllo assicurato dal coordinamento dei controlli effettuati dal RPCT, nell'ambito delle funzioni a lui assegnate dalla legge 190/2012, con i controlli effettuati dal collegio sindacale per la regolarità

contabile e dal responsabile QSA per quanto riguarda l'osservanza delle procedure di qualità aziendale.

Poiché CLARA SpA è assoggettata ad un quadro articolato di norme speciali di stampo pubblicistico, che le impongono l'adozione di una specifica regolamentazione interna funzionale sia al rispetto delle disposizioni vigenti sia alla realizzazione del "controllo analogo" da parte degli Enti Locali soci, al fine di mitigare e prevenire la commissione di fenomeni corruttivi la Società si è dotata di un'organizzazione basata:

1. sul "Sistema Integrato Qualità Ambiente (ISO 9001:2008; ISO 14001:2004)";
2. sulla presenza di organigrammi funzionali, mansionario, procedure, istruzioni di lavoro e regolamenti in modo tale da garantire:
 - separazione di funzioni, all'interno di ciascun processo ritenuto sensibile, tra il soggetto che ha il potere decisionale, il soggetto che lo esegue e il soggetto che lo controlla;
 - definizione di ruoli con particolare riferimento alle responsabilità, rappresentanza e riporto gerarchico;
 - formale conferimento di poteri a tutti coloro i quali (dipendenti, membri degli organi sociali, collaboratori, consulenti, ecc.) intrattengono per conto della Società rapporti con la P.A.;
 - conoscibilità, trasparenza e pubblicità delle responsabilità attribuite mediante apposite comunicazioni indirizzate al personale interno (Ordini di servizio, Circolari, ecc.) ovvero rese conoscibili ai terzi interessati, con particolare riguardo ai soggetti appartenenti alla P.A.;
 - tracciabilità di ciascun passaggio rilevante attraverso l'utilizzo di appositi Moduli, aventi adeguato livello di formalizzazione.

Ai fini della normativa in materia di "Anticorruzione", è di fondamentale importanza che:

- vi sia un sistema di prevenzione che porti tutti i soggetti operanti in condizione di conoscere le direttive aziendali e che tale sistema sia tale da non poter essere aggirato se non intenzionalmente (quindi, non per errori umani, negligenza o imperizia);
- i controlli interni effettuati a posteriori siano in grado di rilevare tempestivamente l'insorgere di anomalie, attraverso un sistematico monitoraggio dell'attività aziendale.

Codice etico e di comportamento

Nel vigente C.C.N.L. dei servizi ambientali FEDERAMBIENTE sono previste norme comportamentali e disciplinari.

Inoltre è stato predisposto ed approvato dal Cda del 29/01/2018 il "Codice etico e di Comportamento" elaborato con riferimento alle regole contenute nel D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" ed alla cui osservanza ciascun dipendente o collaboratore di CLARA SPA è tenuto.

Gestione dei rischi

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che interessano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- Assemblea dei Soci;
- Controllo Analogico Congiunto (art. 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175) esercitato dall'Assemblea dei soci;
- Collegio Sindacale;
- Revisore Legale dei conti;
- Consiglio di Amministrazione;
- Direttore Generale;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

L'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, prevede che le *“società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”* o, qualora non siano adottati, ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale ed il Revisore Legale per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e ai Soci.

In attesa dell'entrata in vigore del complesso delle nuove norme (Legge Delega al Governo e decreti legislativi delegati), la Società è in fase di definizione di procedure organizzative volte a rilevare eventuali rischi di crisi aziendale.

In ogni caso, al fine di prevenire eventuali crisi aziendali, l'attività gestionale di CLARA SpA è oggetto costante di valutazione dall'organo amministrativo, dalla direzione generale, dalla struttura amministrativa/contabile interna, supportata anche da esperti consulenti esterni, che si relaziona costantemente con gli organismi di controllo identificati nelle figure del Revisore Legale dei conti e del Collegio Sindacale.

I controlli periodici interessano l'aspetto patrimoniale, economico e finanziario della Società. Le problematiche di natura finanziaria, legate ai problemi di liquidità, sono costantemente monitorate.

SITUAZIONE DI CLARA NEL 2017

Si ricorda che la società si sta muovendo sulla base di uno scenario aziendale in profonda trasformazione, sia per ciò che riguarda la struttura organizzativa, sia per ciò che riguarda l'attività sociale, in quanto CLARA SpA è derivata, con effetto dal 01/06/2017, dalla fusione per incorporazione della società CMV RACCOLTA Srl nella società AREA SpA, avvenuta con atto a rogito del notaio dott. Andrea Zecchi di Ferrara del 26/05/2017, rep. n. 28028, racc. n. 14021 ed è inoltre soggetta alle procedure per il rinnovo dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il territorio attualmente gestito, a seguito della scadenza al 31/12/2017 della

convenzione per l'affidamento in house del servizio di gestione dei rifiuti.

Tuttavia ATERSIR, con propria nota della fine del mese di dicembre 2017 ha confermato che l'erogazione del Servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte di CLARA SpA (attuale gestore) deve proseguire senza soluzione di continuità anche dopo la scadenza delle convenzioni vigenti, fissata al 31 dicembre 2017, come dalle stesse previsto all'art. 2, comma 1. ATERSIR precisa peraltro che - anche a seguito dell'avvio delle attività istruttorie volte ad assicurare lo svolgimento della procedura di affidamento in house providing per il territorio attualmente gestito da CLARA SpA di cui alla Delibera di Consiglio di Ambito n. 71 del 12 ottobre 2017 e nelle more della conclusione della suddetta procedura - il gestore resta obbligato alla prosecuzione del servizio anche ai sensi della normativa nazionale vigente in materia trattandosi di servizio pubblico essenziale ai sensi dell'art. 1 della Legge 146/1990 s.m.i.

Attualmente, quindi, la società è interessata dall'avvio delle attività istruttorie volte ad assicurare lo svolgimento della procedura di affidamento in house providing per il territorio gestito.

Dal punto di vista organizzativo, la variazione sociale è stata affrontata con la delibera del consiglio di amministrazione n. 9 del 28/07/2017, recante "Revisione organizzativa: definizione ruoli apicali, intermedi ed operativi", che ha definito i ruoli apicali ed intermedi, rinviando a successivo provvedimento per la definizione dei ruoli operativi. I tempi di approvazione della revisione organizzativa post fusione hanno subito un sensibile prolungamento a seguito della procedura di rinnovo dell'organo di amministrazione, iniziata con verbale di assemblea dei soci del 25/05/2017 e terminata con verbale di assemblea dei soci del 07/11/2017, che ha infine deliberato la nomina di un nuovo consiglio di amministrazione.

In occasione del primo consiglio di amministrazione, il nuovo organo amministrativo ha posto tra gli obiettivi di breve termine la ridefinizione della governance e la revisione dell'organigramma aziendale, con ricollocamento di tutto il personale attualmente alle dirette dipendenze del presidente del consiglio di amministrazione, direttamente o indirettamente sotto la direzione generale.

Tra gli obiettivi il nuovo consiglio di amministrazione ha, inoltre, posto il consolidamento della società derivante dalla fusione, attraverso la rapida omogeneizzazione delle procedure e dei processi al fine di diventare una società unica e non più la somma delle due società fuse, AREA SpA e CMV RACCOLTA Srl.

La revisione organizzativa post fusione, l'omogeneizzazione delle procedure e dei processi e l'istruttoria per il nuovo affidamento del servizio alla società che sono ancora in corso di assunzione nel momento in cui ci si appresta ad approvare il bilancio consuntivo 2017, hanno condizionato la strutturazione di un programma di valutazione del rischio aziendale cui la società sta, comunque lavorando.

MISURAZIONE DEL RISCHIO AI SENSI DELL'ART. 14. CRISI D'IMPRESA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, al comma 2, dell'art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*) ed ai commi 2, 3 e 4, dell'art. 14 (*Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica*), prevede di predisporre e presentare in assemblea un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Il nuovo obbligo di legge, tuttavia, non è corredato da ulteriori precisazioni in merito alla concreta formulazione del citato programma di misurazione del rischio di crisi, anche in considerazione del

fatto che il TU Partecipate si rivolge ad una platea molto eterogenea di amministrazioni pubbliche socie e ad un altrettanto variegato universo di società partecipate.

Secondo le prime indicazioni dell'associazione di categoria Utilitalia, le singole società potranno, quindi, decidere se e quali indicatori proposti utilizzare ferma restando la possibilità, da un lato, di ampliarne o ridurne il numero e, dall'altro, di individuare i livelli di riferimento degli stessi, sulla base sia delle specificità connesse al settore gestito sia delle peculiarità aziendali.

Al fine di valutare il rischio di crisi aziendale, essendo esso un fenomeno non cristallizzato, si presuppone una visione non solo storica, ma anche prospettica, ovvero tesa ad individuare la capacità anche futura dell'impresa ad adempiere non solo alle obbligazioni già assunte, ma anche a quelle prevedibili nel normale corso di attività.

In tal senso si è ritenuto opportuno, in linea con quanto sostenuto anche dal documento emanato nell'Ottobre del 2015 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, denominato "Informativa e valutazione nella crisi d'impresa", che nell'intento di individuare eventuali fattori di rischio di crisi di impresa si debbano condurre analisi integrate, ovvero in grado di prendere in considerazione aspetti storici, attuali e prospettici della realtà aziendale in oggetto di valutazione.

Al momento la società ha individuato i seguenti indicatori all'interno di un "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" in fase di definizione dovuto ai motivi indicati sopra:

Indicatori di carattere economico

	2013	2014	2015	2016	2017
Gestione operativa (RO)	€ 574.702	€ 2.848.466	€ 972.238	€ 133.180	-€ 529.354
Incidenza sul valore della produzione (RO/VP)	1,80%	7,86%	2,61%	0,39%	-1,03%
Risultato di esercizio (RN)	€ 49.114	€ 546.098	€ 105.900	€ 165.307	€ 153.674
Patrimonio netto (PN)	€ 4.055.305	€ 4.601.411	€ 1.221.720	€ 1.387.027	€ 2.863.969
RN/PN	1,21%	11,87%	8,67%	11,92%	5,37%
Oneri finanziari (OF)	€ 166.935	€ 221.639	€ 259.980	€ 273.502	€ 659.639
OF/VP	0,52%	0,61%	0,70%	0,81%	1,28%

I risultati netti di esercizio, anche se contenuti, negli ultimi 5 anni continuano ad essere positivi.

Per quanto riguarda il 2017 gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti si incrementano del 94,12% rispetto al 2016, condizionando il risultato operativo.

Tuttavia l'EBIT normalizzato si implementa del 41,57%.

Il motivo deriva dal fatto che i contributi ATERSIR relativi alla legge regionale numero 16, del 5 ottobre 2015 (Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti) e il contributo di solidarietà per i danni del sisma del 2012 per un totale di € 984 mila sono stati iscritti alla voce A5, analogamente ai proventi per distacco personale di € 378 mila.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

	2013	2014	2015	2016	2017
Margine di struttura primario ⁽¹⁾	-10.776.833	-9.877.961	-5.973.198	-5.739.547	-11.025.061
Quoziente primario di struttura ⁽²⁾	0,27	0,32	0,17	0,19	0,21
Margine secondario di struttura ⁽³⁾	-6.428.417	-5.116.852	-4.958.814	-4.196.017	-€ 7.248.374
Quoziente secondario di struttura ⁽⁴⁾	0,57	0,65	0,31	0,41	0,48

LEGENDA: (1) mezzi propri - attivo fisso - (2) mezzi propri / attivo fisso - (3) mezzi propri + passività consolidate - attivo fisso - (4) (mezzi propri + passività consolidate) / attivo fisso

Nel corso del 2017 sia il margine primario che il margine secondario di struttura risentono della fusione; tuttavia i quozienti primario e secondario di struttura migliorano grazie all'incremento dei mezzi propri. Lo sbilancio è dovuto ad un utilizzo del finanziamento degli investimenti fissi con debiti a breve termine unitamente all'uso eccessivo delle aperture di conto corrente. Nel corso del 2018 si stanno approntando strumenti di pianificazione aziendale per riportare in equilibrio la situazione complessiva. Si evidenzia, tuttavia, che questi indicatori continuano ad essere in linea negli ultimi 5 esercizi, evidenziando che la situazione di CLARA è sotto controllo da parte degli organi societari

Indicatori di carattere finanziario

	2013	2014	2015	2016	2017
Debiti lungo + TFR + Fondi Rischi + PN	€ 8.403.721	€ 9.362.520	€ 2.236.104	€ 2.930.557	€ 6.640.656
Tot Immobilizz. - Crediti fin a breve + Crediti oltre l'esercizio	€14.832.138	€14.479.372	€ 7.194.918	€ 7.126.574	€13.889.030
<i>Indice di struttura finanziaria</i>	0,57	0,65	0,31	0,41	0,48
Attivo circolante - Crediti oltre l'esercizio + Crediti fin a breve + Crediti vs soci	€12.464.026	€14.047.507	€14.778.702	€17.089.764	€26.218.886
Debiti entro l'esercizio + ratei e risconti passivi	€19.714.859	€20.025.188	€20.255.654	€21.689.175	€33.757.797
<i>Indice di disponibilità</i>	0,63	0,70	0,73	0,79	0,78
Crediti vs clienti a breve + crediti vs controllanti a breve (al lordo dell'IVA e add. Prov.)	€ 9.168.442	€ 11.079.031	€ 11.435.546	€13.376.251	€20.462.758
Ricavi A1	€31.448.820	€35.491.891	€35.669.138	€32.589.793	€49.193.960
<i>Indice di durata dei crediti a breve</i>	105	112	115	148	150
Debiti vs fornitori a breve + debiti vs controllanti (al lordo dell'IVA)	€14.566.604	€14.802.728	€13.834.709	€15.183.748	€20.566.439
Acquisti (costi esterni operativi)	€21.213.052	€20.759.696	€20.512.638	€20.069.940	€28.512.979
<i>Indice di durata dei debiti a breve termine</i>	247	257	243	272	260

Anche questi indici continuano a mantenersi sostanzialmente in linea negli ultimi 5 anni. Si rileva che nel corso del 2017, gli istituti di credito hanno ampliato le linee di credito concesse.

Copparo, lì 6 giugno 2018

Per il consiglio di amministrazione
Il presidente
Dott. Annibale Cavallari